

De Simone: "Ennesimo guasto al sistema di riscaldamento alla Cittadella"

Il consigliere comunale Damiano De Simone esprime indignazione per la gestione disattenta dell'acqua calda nelle piscine presso la Cittadella dello Sport. "È inaccettabile che l'Amministrazione non garantisca l'ordinario negli impianti esistenti, mentre fantastica su nuove e immaginarie strutture. Siamo al paradosso", dichiara. De Simone si riferisce all'ennesimo guasto al sistema di riscaldamento, che causa disagi a atleti, bambini e società sportive. Società che a causa dei ripetuti disagi registrano un forte rallentamento delle nuove iscrizioni e genitori che preferiscono andare altrove. "A questo punto diventa necessario valutare politiche di tutela e di incentivazione prima della annunciata desertificazione dell'impianto – continua Damiano De Simone – come la sospensione del pagamento dei canoni a carico delle società e validi incentivi per il ritorno alla fruizione di atleti adulti e bambini che preferiscono sempre più andare altrove quando l'offerta è la Cittadella dello Sport" – conclude il Consigliere.

Ex Ss114-Punta Cugno, vertice in Prefettura sull'avvio dei lavori in primavera

Lo stato di avanzamento dei lavori sulla Statale di Punta Cugno (ex SS 114) è stato al centro di un vertice in

Prefettura. All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti dei Comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa, insieme al Libero Consorzio. Verificato il rispetto del cronoprogramma, condiviso nei precedenti incontri.

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha concluso la fase delle indagini diagnostiche preliminari, propedeutiche alla redazione del progetto che sarà predisposto dal Genio Civile. Le risultanze sono state trasmesse agli uffici competenti ad inizio febbraio. Si apre adesso la fase di progettazione, che dovrebbe concludersi presumibilmente entro il mese di maggio, così da consentire l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

Per il finanziamento dei lavori, si prevede di attingere all'accordo quadro regionale su somme residue già destinate alla ex Provincia Regionale di Siracusa. "L'istruttoria per l'utilizzo di tali risorse, la cui richiesta è stata inoltrata nei mesi scorsi dal Presidente Michelangelo Giansiracusa, è attualmente all'attenzione dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture", spiegano fonti del Libero Consorzio.

Fissato ad aprile il prossimo incontro, propedeutico all'avvio della fase dei lavori.

"Desidero esprimere un ringraziamento a Sua Eccellenza il Prefetto Chiara Armenia – dice proprio Giansiracusa – per aver accolto le istanze provenienti dal territorio e per aver dato decisivo impulso a un percorso di coordinamento istituzionale concreto. La strada di Punta Cugno rappresenta un'infrastruttura strategica per l'area industriale e per l'intero sistema viario provinciale: il rispetto del cronoprogramma e la collaborazione tra istituzioni sono elementi fondamentali per restituire sicurezza e piena funzionalità a un'arteria così importante".

foto archivio

Noto punta alla riqualificazione della sua area artigianale, caccia a fondi regionali

“Abbiamo approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo per la riqualificazione, il potenziamento e l’efficientamento dell’Area Artigianale di Noto”. Lo annuncia il sindaco, Corrado Figura. “Non stiamo parlando soltanto di opere pubbliche. Stiamo parlando di sviluppo, di imprese, di lavoro e di futuro”, aggiunge con enfasi. Poco meno di un milione di euro, nel contesto degli strumenti finanziari attivati e previsti dal PRFESR Sicilia 2021-2027 dedicato alla competitività, alla transizione digitale e alla sostenibilità. “Interverremo sulle infrastrutture viarie, sugli spazi pubblici, sull’efficientamento energetico, sulla riqualificazione materiale e digitale dell’area – continua il sindaco di Noto – migliorando servizi, accessibilità e competitività per le nostre attività produttive. La nostra è una scelta chiara che vuole sostenere chi investe, chi produce, chi crea occupazione nel nostro territorio. L’area artigianale non è una periferia amministrativa, ma un motore economico della città. E come tale merita attenzione, programmazione e visione”.

Quello di riqualificare e potenziare l’area artigianale netina è un progetto lavorato con l’Ufficio Tecnico dell’amministrazione comunale allo scopo di presentare un programma esecutivo completo, validato e pronto per la candidatura al finanziamento regionale. “Continuiamo a costruire una Noto che non vive soltanto della sua straordinaria bellezza – conclude Figura – ma che rafforza il proprio tessuto produttivo, investe nell’innovazione e guarda con determinazione alla crescita economica e sociale”.

Spugna, detersivo e fontanella: piazza Santa Lucia scambiata per un lavaggio auto

Piazza Santa Lucia come fosse il piazzale di un lavaggio auto. Succede anche questo nella storica anima della Borgata di Siracusa. Con un' auto posteggiata a ridosso di una delle fontane a mosaico presenti, un uomo distinto che provvede alla pulizia interna ed esterna del veicolo, con tanto di spugna e detersivi alla mano. Come se niente fosse, sotto gli occhi di tutti. Una cosa normale.

Ma non lo è. A partire da normative ambientali che vietano azioni di questo tipo. E poi, la fontanella di piazza Santa Lucia è un elemento storico e devozionale legato alla tradizione della patrona siracusana. Secondo gli storici infatti, la fonte originale di Santa Lucia scaturì nel luogo del martirio della Santa nel 304 d.C. , nei pressi della sua abitazione e dell'attuale Basilica di Santa Lucia al Sepolcro. E' pur vero che nel corso degli anni, la fontanella è stata vittima di atti vandalici, con il furto dei rubinetti e il deturpamento dei mosaici che la decorano. Tuttavia, a più riprese, l'amministrazione comunale ha provveduto ai danni perpetrati anche grazie all'azione di associazioni di volontariato.

Eppure ancora oggi c'è chi non mostra lo stesso rispetto che si dovrebbe ad ogni spazio pubblico – per di più se storico – di Siracusa. L'involuzione dei costumi è ormai accettata, sdoganata, denotando una profonda crisi della società cosiddetta "moderna".

Per la cronaca, non è consentito lavare l'auto in piazza

utilizzando l'acqua di una fontanella pubblica, destinata a uso potabile e pubblico. Lavare un'auto in strada o in piazza, poi, comporta che detersivi e residui oleosi finiscano nelle caditoie e che l'acqua sporca defluisca senza trattamento. Il che viola norme ambientali, perché il lavaggio su suolo pubblico non è autorizzato e non avviene in un impianto con sistemi di raccolta e depurazione.

Le multe possono variare da alcune decine a diverse centinaia di euro.

Traversa la Pizzuta, l'ex assessore: "Strada troppo pericolosa, urgente un intervento del Comune"

"Una situazione di grave pericolo, che interessa quotidianamente via Traversa la Pizzuta, nonostante sia inserita in un contesto densamente abitato e formalmente soggetta al limite di velocità di 30 km orari". La denuncia l'ex assessore comunale ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che evidenzia come quella strada sia diventata "un'arteria di scorrimento dove i veicoli transitano a velocità pericolosamente elevate a ogni ora del giorno e della notte. Ad aggravare il rischio per la pubblica incolumità concorrono diversi fattori- fa notare Foti- a partire dall'assenza totale di marciapiedi, che costringe i residenti (inclusi anziani e bambini) a camminare in carreggiata, a cui si aggiungono la presenza di abitazioni a raso, i cui ingressi si aprono direttamente sulla strada senza alcuna protezione o spazio di rispetto e la mancanza di sistemi di dissuasione

della velocità, che rende il limite dei 30 km/h del tutto inefficace poiché non presidiato". Foti si dice certo che "la sicurezza dei cittadini sia una priorità di codesta Amministrazione, ma la situazione attuale non permette più attese: il rischio di incidenti gravi è costante e i residenti si sentono prigionieri nelle proprie abitazioni". La richiesta è dunque rivolta all'assessorato Mobilità e Trasporti ed è quella di un intervento urgente per ripristinare le condizioni di sicurezza a tutela della pubblica incolumità.

Avola, in giro con un coltello a serramanico: denunciato un 49enne

Ad Avola, gli agenti del Commissariato di Polizia hanno denunciato un 49enne per porto di coltello. Nel corso di una perquisizione, i poliziotti hanno trovato addosso all'uomo un coltello a serramanico della lunghezza complessiva di circa 17 centimetri. Inoltre, è stato sanzionato anche per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente (hashish). Nelle ultime settimane, sono stati rafforzati i controlli del territorio su Avola, alla luce di alcuni episodi che hanno turbato la regolare quotidianità.

Hashish nel giubbotto ed in casa, 40enne denunciato a Canicattini

Un 40enne è stato denunciato dai Carabinieri di Canicattini Bagni, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato controllato in strada nei pressi di via XX Settembre e, sottoposto a perquisizione personale, è stato trovato in possesso di alcune dosi di hashish. Erano nascoste nella tasca interna del suo giubbotto.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori 35 grammi della medesima sostanza, occultata in uno zaino in camera da letto, oltre a materiale per la pesatura e il confezionamento dello stupefacente.

Bocciata la sfiducia, Lentini cerca pacificazione. Lo Faro: "Ora nuova fase"

Dopo la bocciatura della mozione di sfiducia, il sindaco di Lentini Rosario Lo Faro interviene con un lungo comunicato, nel quale rivendica la volontà di proseguire il mandato puntando su condivisione e responsabilità istituzionale. "La votazione sulla mozione di sfiducia è un passaggio che segna la vita della nostra città e parla a tutti noi, prima ancora che alle istituzioni. Da qui può nascere una fase fondata su un impegno autentico e condiviso per Lentini", scrive il primo cittadino.

Lo Faro richiama la necessità di superare divisioni e

contrapposizioni politiche, sottolineando come “la nostra comunità ha bisogno di unità, di passione e di una volontà comune capace di trasformare i progetti in realtà e le idee in azioni concrete”. E punta su una parola come mantra: “condivisione”.

Un concetto che torna spesso nel suo intervento. “Condividiamo i programmi, per dare risposte serie e credibili alla città. Condividiamo le scelte, perché le decisioni che contano devono nascere da un percorso comune. Condividiamo l’operatività, perché amministrare significa assumersi insieme la responsabilità delle azioni e dei risultati”.

La bocciatura della sfiducia rafforza la posizione del sindaco che ribadisce quindi la volontà di concludere il mandato. “L’impegno è quello di concludere il mandato ricevuto con senso del dovere e responsabilità, senza alcuna ipoteca sul futuro, lasciando alla città un orizzonte aperto, affidato alla concertazione, alle scelte comuni e alla massima condivisione e unità”. Per riuscirci, però, bisognerà cambiare qualcosa nel percorso politico-amministrativo. “Come sindaco – dice al riguardo Lo Faro – sono pronto a costruire un percorso di amministrazione realmente condivisa, in cui ciascuno sia parte attiva delle decisioni e della loro attuazione, con l’unico obiettivo di fare bene oggi ciò che va fatto oggi”.

Mostra al Cairo per i vent’anni del laboratorio dei papiri nato in collaborazione

con Siracusa

Venti anni di cooperazione tra Siracusa e Il Cairo nel segno della tutela del patrimonio culturale. È stata inaugurata lunedì 16 febbraio, presso il Museo Egizio del Cairo, la mostra fotografica (con videoproiezione) dal titolo "2005-2025. Twenty Years of the Papyrus Conservation Laboratory in the Egyptian Museum in Cairo", promossa dal Ministero egiziano del Turismo e delle Antichità e dell'Ambasciata d'Italia al Cairo.

L'esposizione celebra i vent'anni di attività del laboratorio di restauro dei papiri realizzato grazie al Museo del Papiro "Corrado Basile" di Siracusa, una struttura divenuta nel tempo punto di riferimento per la conservazione dei papiri in Egitto.

A inaugurare la mostra sono stati Corrado Basile, presidente del museo siracusano, Hisham Elleithy, segretario generale del Consiglio Supremo delle Antichità, l'ambasciatore d'Italia Agostino Palese, Moamen Othman, direttore generale del Settore Progetti e Restauro, e Ali Abdel Halim, direttore del Museo Egizio del Cairo. Presenti numerose autorità del mondo accademico e museale egiziano e internazionale, rappresentanti dell'Unesco, dell'Istituto Italiano di Cultura e dell'Icom.

La mostra, curata da Corrado Basile, Anna Di Natale e Moamen Othman, ripercorre attraverso circa cento immagini le tappe principali del laboratorio: dalla sua nascita alle attività di restauro, formazione e cooperazione scientifica. Un racconto visivo che documenta il contributo italiano alla salvaguardia di un patrimonio che appartiene all'intera umanità.

Il progetto affonda le sue radici nel 1998, quando il Museo del Papiro di Siracusa avviò, in accordo con il Consiglio Supremo delle Antichità, un programma di restauro e formazione rivolto a restauratori, conservatori e studiosi egiziani. La crescente necessità di interventi strutturati portò, nel 2005, all'inaugurazione ufficiale del laboratorio al Cairo, alla presenza dell'allora segretario generale Zahi Hawass e

dell'ambasciatore italiano Antonio Badini. La stampa egiziana lo definì "il primo laboratorio di questo genere in Egitto". Oggi, a vent'anni di distanza, il laboratorio è operativo tutto l'anno, con un'équipe di restauratori egiziani formati anche grazie al supporto siracusano. Tecniche, metodologie e prodotti adottati sono diventati standard applicati in altri musei del Paese, consolidando un modello di cooperazione culturale che unisce Italia ed Egitto nel segno della tutela e della trasmissione del sapere.

Settimana Nazionale di Letture. Priolo attiva con Libriamoci 2026

La scuola Primaria del 2° Istituto Comprensivo "A. Manzoni – D. Dolci" di Priolo Gargallo ha partecipato a Libriamoci 2026 nella Settimana Nazionale della Lettura, che invita le scuole ad organizzare iniziative di lettura. "Giornate di lettura nelle scuole" è l'iniziativa nazionale del Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura che, ogni anno, coinvolge le scuole in Italia ed all'estero. Ogni libro è una creatura viva è il tema scelto per la XII edizione. Come ogni anno, il tema è declinato in tre filoni tematici, pensati per ispirare insegnanti e lettori. "Creature in cammino" è il tema scelto dalla scuola priolese, in quanto leggere è un cammino condiviso, un incontro tra creature diverse. Racconti e romanzi di vite vissute o immaginate, che esplorano paesaggi interiori, emozioni, relazioni, danno voce a personaggi, a quelle creature di carta che diventano amici e compagni di cammino. "Narratore-di-storie-fantastiche" è il titolo dato all'iniziativa scolastica, pensata a Priolo Gargallo per

Libriamoci 2026, per cui i docenti hanno utilizzato la tecnica del kamishibai, il teatro di carta, lettura con l'ausilio di immagini cartacee. Ben 18 le classi di scuola Primaria coinvolte nel progetto d'incentivazione alla lettura con 42 docenti lettori, un successo senza eguali, per cui il dirigente scolastico, prof. Enzo Lonerò, si sente molto orgoglioso, in quanto l'esigenza di ritornare a leggere è ora più che mai impellente, ponendosi come unica reale ed intramontabile alternativa all'imperare degli strumenti elettronici e ad un loro utilizzo non sempre consoni o veramente utile. I ragazzi delle classi quarte dei plessi "Largo delle Scuole", "Bondifè" e "O. Di Mauro" sono stati tutti riuniti a classi aperte ad ascoltare i vari docenti-narratori, radunati nel salone del plesso "O. Di Mauro", un angolo dedicato all'interno della scuola, pieno di cuscini per adagiarsi e leggere tutti insieme e per poter vivere momenti di sano e godibile impegno, coinvolti nella lettura delle fantasmagoriche avventure di Matilde di Roald Dahl, un famoso best seller. Accolti dalla musica, ad occhi chiusi, come in una sorta di cinema a scuola, i ragazzini hanno gustato popcorn mentre ascoltavano e vivevano i bei momenti e le attività comuni di lettura a voce alta, ciò ha reso l'esperienza molto piacevole e rilassante. Nelle giornate del 19 e 20 febbraio, tutte le classi e tutti i docenti partecipanti all'iniziativa, hanno effettuato nei propri plessi, letture a voce alta con le proposte di libri scelte per fasce d'età, seguendo il percorso didattico stilato per l'iniziativa dalla scuola Primaria priolese. La lettura dei testi scelti proseguirà poi nelle varie classi anche dopo la Settimana Nazionale fino ad ultimare la lettura di tutta l'opera letteraria prescelta per gli alunni in base alla fascia d'età. In una fase successiva, si prevedono spostamenti delle classi anche tra i vari plessi di scuola Primaria per effettuare scambi culturali allo scopo di leggere insieme. In veste di lettore, il "Narratore-di-storie-fantastiche" sarà anche il dirigente scolastico Lonerò, appassionato della lettura e del potere valoriale ch'essa racchiude. L'iniziativa priolese cerca di stimolare l'atto del

leggere anche attraverso la costruzione di un libro a più mani, in quanto l'azione del "leggere" e quella del "fare" sono poste in un'unica direttrice, "emozione" nel sentire parole che fluiscono ed "azione" intesa come messa in pratica del messaggio ricevuto. Il tutto attraverso la narrazione per immagini, al fine di dare forma ad un momento di grande valore emozionale e cognitivo e quindi il kamishibai come metodo narrativo per proporre una lettura animata e più coinvolgente, un piccolo "teatro in valigia", immagini che scorrono tra le mani, una sorta di gioco, che fa risplendere la magia del racconto, creando un forte coinvolgimento fra narratore e spettatori. Le attività proposte poi coinvolgeranno tutti i bambini in un percorso laboratoriale per realizzare un unico libro. Sarà un mezzo per raccontare agli altri una cosa bella vissuta a scuola, in un modo speciale, costruendo un libro per gruppi di classi, un contenitore, nel quale ogni pagina sarà la testimonianza di un'esperienza vissuta. Il momento della "costruzione del libro" diverrà per il bambino un piccolo spazio dove poter racchiudere il proprio universo interiore. In un secondo momento, gli alunni di classe quarta e quinta leggeranno ai più piccoli delle classi prime, seconde e terze, delle storie come percorso di auto aiuto e di tutoring. Questa metodica agevolerà il bambino a capire il valore affettivo del libro e l'importanza dello strumento lettura. Gli elaborati grafici, che produrranno i bambini dopo le letture ascoltate, diventeranno le pagine del testo costruito a mano e da poter mostrare agli altri.